

Lanissimo P. Dezza

I miei assistenti ed aiuti principali nelle osservazioni di clinometriche durante l'Eclisse del Maggio scorso furono il Sig. Conte Francesco Torioni, ed i Coniutten Sig. Giuseppe Chandreaux, Ab. Sig. Francesco Vincenti, Sig. Marchese Giovanni B. Cavalli.

Spero di mandarvi quanto prima il preventivo: io sto appreso al Marchisato con tutto l'impegno, ed ho cercato di metterlo sul punto d'onore: vigilerò il lavoro giorno per giorno.

Ecco le perturbazioni del mio Termometro in questi giorni di Dicembre:

1. Dic. Agitazione grande la mattina col mass. = 3,5 S.O. N.E. alle 10 ant. ed oscill. sott. alle 7.42 ant. La sera altra agitazione.
2. Dic. Agitazione grande col. mass. = 4,2 N-S, alle 11.7 ant.
3. Dic. Seguita l'agitazione: mass. = 3,0 alle 12.55 pom.
4. Dic. Grandissima agitazione dalle 11.15 fino al fuoco col mass. = 5,0 O.E. alle 11-20 circa, con grandi oscill. verticali.
5. Dic. Alle 11.15 ant. onda inaudita seguita da collisione di un' ^{in direzione} onda angolare: mass. = 5,0 S.O. N.E., con oscill. verticali notevoli: il resto del giorno il Termometro è stato tranquillo, e la perturbazione avvenuta è certamente vulcanosismica. Fin' ad oggi Termometro quieto (ore 8.30 ant.)

Ho piacere che il Prof. De-Rossi abbia gradito molto il vostro
disegno delle osservazioni similiche nelle Alpi Alpine.
Per me ho un'intima convinzione che gli studi micrometeorologici
similici debbono aprire un vasto campo alla scienza medico-
veterinaria e alla fisica Terrestre.

Vi prego di indicarmi al più presto quanto costerebbero seg-
nalmente un Termometrografo a minimo, e quello
a massimo, come mi piacerebbe vedere, garantiti fins
qui. Vi è un signore che me lo provvederebbe.
Con tutta la stima e l'affetto sono

Firenze - Coll. alla Quercia
7 Dic. 1873.

Vostro Affetto Comp.
D. Timoteo Belli D.